

CURIOSITÀ

Una nuova rete per l'ospedale

Fondata nel 2003, NB Factory cambia compagine e focalizzazione nel 2005.

Fatturato degli ultimi sei anni: 2005, 440mila€; 2006, 800mila€; 2007, 2milioni245mila€; 2008, 1milione650mila€; 2009, 1milione575mila€; 2010, 2milioni120mila€. Clienti Posizionati prevalentemente nella fascia alta della PMI, localizzati da Trieste a Milano, da Trento a Perugia. Diversi i casi di successo che l'hanno vista protagonista per aziende di primo piano tra cui: Geox S.p.A., Texa S.p.A. (premio Innovazione SMAU 2010), Atomat S.p.A., Ferriere Nord S.p.A., Stefanel S.p.A., Brovedani S.p.A., Buenergy Wi.fly s.r.l. e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine (progettazione ed innovazione del sistema informativo aziendale, sia in ambito gestionale che clinico, che verrà presentato nel dettaglio al prossimo Smau Business a Padova Fiere dal 4 al 5 maggio prossimo).

Diversi e di prestigio i suoi partner: Cisco - Premier Partner; VMware Enterprise Partner; DataCore; IKS; Hitachi; NetApp - Silver Partner; Dell- EqualLogic Certified Partner; Microsoft Certified Technology Specialist; PineApp; BlueCoat; Barracuda; Quest Software; Trend Micro; Zimbra; Microsoft Certified IT Professional.

Nell'innovativo centro direzionale InBase di Buttrio (UD) ha sede NB Factory S.r.l., azienda operante nel settore di Information & Communication Technology.

NB Factory nasce nel 2003 come realtà specializzata nel fornire soluzioni di alto profilo in ambito di networking (wired wireless, campus, WAN e Datacenter) e virtualizzazione (server, storage e desktop).

Sin dalla sua nascita parole d'ordine per l'azienda sono state ricerca e qualità. L'obiettivo primario per NB Factory è migliorare la competitività del cliente attraverso soluzioni in-



Luca Turco, uno dei fondatori

NB FACTORY

Specializzato nelle pratiche di ripristino successive ad un disastro

Ricerca e qualità tecnologiche

formatiche in grado di rendere il business veloce, ottimizzando le risorse a disposizione. Grazie alle esperienze sviluppate dai soci fondatori di NB Factory (Luca Turco e Paolo Salvatore), le attività di business si sono incentrate sullo sviluppo di soluzioni create su misura, partendo dalle effettive esigenze del cliente.

Luca Turco riassume così l'attività aziendale: "Ci poniamo l'obiettivo di offrire continuità di servizio a supporto del business, per offrire sicurezza e garantendo tutto quello che è ragionevolmente prevedibile per quanto concerne il disaster recovery, ossia le pratiche di ripristino successive ad un disastro (incendio, errore umano, atto vandalico o doloso). Il più delle aziende si rende conto del valore delle informazioni perse, purtroppo, solo nel momento in cui vengono perdute. Immaginate una grande azienda che perde gli ultimi tre mesi di posta elettronica..."

NB Factory ha ampliato quindi le proprie capacità operative verso la realizzazione di infrastrutture hardware e di rete. I servizi messi a disposizione dalla società sono relativi a consulenza ed assistenza, progettazione e gestione di infra-

strutture ICT e progettazione di reti complesse. Spiega Paolo Salvatore, fisico con un Phd in Fisica Teorica: "E' un'eccezione avviare ex novo un'infrastruttura informatica. Nel 99,5% dei casi troviamo già qualcosa da cui partire: non possiamo demolirlo, è spesso una struttura stratificata negli anni, la cui crescita non è stata governata in modo coerente: la nostra difficoltà è quella di inserirvi novità, in modo tale da salvaguardare comunque le funzionalità dell'architettura esistente, senza perdere la continuità di servizio".

Altro ambito applicativo di NB Factory è la virtualizzazione. Spiega Salvatore: "Siccome si sta creando una dicotomia sempre più ampia tra potenza di calcolo a disposizione e quello che un certo tipo di applicazione può utilizzare, c'è molto spreco. Ossia, ad esempio, abbiamo mille server che vengono sfruttati al 5%: sarebbe meglio utilizzarne 500, sfruttandoli al 50%. Virtualizzare significa condividere tutte le risorse fisiche di un computer, come fossero dedicate, quindi ottimizzando l'utilizzo di quelle risorse, a livello di server, di storage, di network. In sostanza, utilizzando un neologismo,

L'azienda ha vinto un premio a new Orleans

a software ed hardware aggiungiamo il VMware (VM sta per Virtual Machine)".

Il riutilizzo di esperienze progettuali concrete si riflette nell'efficienza dei servizi che coniugano continuità ed innovazione, contenimento dei costi e tempestività di esecuzione. Ogni progetto possiede un'anima propria, caratteristiche distintive e soluzioni uniche, per questo il lavoro del team diventa occasione di condivisione delle migliori idee. Infatti, un insieme coeso e determinato di specialisti con una competenza trasversale consente all'azienda di operare in scenari complessi in modo efficace.

NB Factory offre prima di tutto attenzione e personalizzazione grazie al valore della risorsa umana che cresce e si esprime a 360° per trovare l'ottimizzazione e lo sviluppo del business.

La conoscenza delle tecnologie e dei prodotti disponibili sul mercato e le importanti partnership instaurate nel

tempo consentono all'azienda di trovare la soluzione adeguata in situazioni eterogenee e complesse.

E' per questo approccio sinergico con partner complementari -per tecnologia o geografia- che l'azienda ha ottenuto un importante riconoscimento internazionale: il "Partner to Partner Collaboration Award of the Year", in occasione del Partner Summit 2011 di Cisco a New Orleans, svolto dal 28 febbraio al 3 marzo.

L'azienda ha maturato nel corso del tempo esperienze negli ambiti più diversi sia su piattaforma Microsoft sia su piattaforma Unix. Particolare attenzione è stata riservata al mondo open source.

Tutti i progetti nascono da un'analisi dei requisiti del cliente e da un'attività di assessment tesa a raccogliere dati necessari alla definizione "a quattro mani" di un percorso sempre condiviso e concordato: "Noi facciamo dell'ascolto una cosa fondamentale", prosegue Turco; "molto spesso non ascoltare significa scegliere la soluzione non adatta al cliente. Dio ci ha dato due orecchie ma soltanto una bocca, proprio per ascoltare il doppio e parlare la metà".

Tommaso Botto